



© Peter Fischli / Lucerne Festival

Martedì

28.03.2023 ore 20.30, Sala Teatro

Maurizio Pollini

pianoforte

Partner istituzionali



Sponsor

AMICI DELLA SCALA LUGANO
&
FONDAZIONE VITTORIO E AMALIA GHIDELLA



CORRIERE DEL TICINO



Fondazioni

Fondazione ing. Pasquale Lucchini
Fondazione Lugano per il Polo Culturale
Fondazione Vontobel
The Laurence Modiano Charitable Trust
Fondazione Landis & Gyr

Media Partner

Corriere del Ticino

Programma

Arnold Schönberg

Tre pezzi per pianoforte, op. 11

- Mäßig
- Mäßige Achtel
- Bewegt

Sei piccoli pezzi per pianoforte, op. 19

- Leicht, zart
- Langsam
- Sehr langsam
- Rasch, aber leicht
- Etwas rasch
- Sehr langsam

Luigi Nono

.....sofferte onde serene... per pianoforte e nastro magnetico

Alvise Vidolin, regia del suono

Intervallo

Fryderyk Chopin

Mazurca per pianoforte in do minore, op. 56 n. 3

Barcarola per pianoforte in fa diesis maggiore, op. 60

Scherzo per pianoforte n. 1 in si minore, op. 20



Vi invitiamo a tener spenti gli apparecchi elettronici per tutta la durata del concerto, onde evitare di disturbare con suoni e luci sia l'esecuzione musicale, sia gli altri spettatori.



© Javier del Real

Maurizio Pollini

Per più di quarant'anni è stato protagonista in tutte le più importanti sale da concerto e festival del mondo, suonando con le più celebri orchestre e direttori e venendo distinto da prestigiosi riconoscimenti internazionali, quali i premi Ernst von Siemens, Imperial, Royal Philharmonic Society. Il repertorio di Maurizio Pollini si estende da Bach a molti dei più rappresentativi compositori del XX secolo (Schönberg, Webern, Boulez, Nono, Stockhausen, Manzoni, Sciarrino) e comprende l'integrale delle Sonate di Beethoven. Con il ciclo "Prospettive" – a testimonianza della profonda conoscenza della musica di ogni tempo, da Gesualdo al presente – Pollini è stato ideatore e protagonista (accanto ad altri importanti musicisti) di significativi concerti a Tokyo, al Festival di Salisburgo, alla Carnegie Hall di New York, alla Cité de la Musique di Parigi, a Londra, a Vienna, al Lucerne Festival, alla Scala di Milano e all'Accademia di Santa Cecilia. Artista esclusivo dell'etichetta Deutsche Grammophone, ha prodotto numerosi dischi distinti da premi quali Grammy, ECHO, Diapason d'or, Choc de la musique. Nel 2020 DGG ha pubblicato la prima parte di un importante progetto legato alle ultime Sonate di Beethoven, comprendente le op. 109, 110 e 111 e un DVD live, che include anche una conversazione con Jörg Widmann sul tema dell'interpretazione di Beethoven e della musica contemporanea.

Arnold Schönberg

Vienna, 13 settembre 1874 – Los Angeles, 13 luglio 1951

Tre pezzi per pianoforte, op. 11

Durata: 13' Anno di composizione: 1909

Sei piccoli pezzi per pianoforte, op. 19

Durata: 6' Anno di composizione: 1911



Sulle opere

Il pianoforte è lo strumento che ha fedelmente accompagnato Arnold Schönberg attraverso le principali evoluzioni della propria poetica, fino all'inizio degli anni Trenta. Il pianoforte è così stato testimone privilegiato del progressivo abbandono dell'idea della tonalità – maturato attorno al 1906 – e della sempre più puntuale ricerca di forme sintetiche ed essenziali. Esempio eccellente di questa tendenza sono i Tre pezzi op. 11, in cui l'autore sperimentò a fondo e per la prima volta le risorse della nuova atonalità, e i Sei piccoli pezzi op. 19, minimali nell'adozione dei materiali musicali così come nel loro sviluppo: degli autentici aforismi, dove il primo non raggiunge il minuto e mezzo di durata, mentre il più breve – il quarto – non raggiunge i 30 secondi.

Nell'anno 1911



viene assegnato a Marie Curie – chimica e fisica polacca, naturalizzata francese – il premio Nobel per la chimica, in virtù della scoperta del radio e del polonio. Avendo già vinto nel 1903 il premio Nobel per la fisica, la Curie è stata l'unica donna tra i quattro vincitori di più di un Nobel e, insieme a Linus Pauling, l'unica ad averlo vinto in due aree distinte



nella notte tra domenica 20 e lunedì 21 agosto viene sottratta dal Museo del Louvre di Parigi *La Gioconda* di Leonardo da Vinci. Autore del furto fu Vincenzo Peruggia, un ex-impiegato del Louvre originario di Luino, convinto che il dipinto appartenesse all'Italia e non dovesse quindi restare in Francia



nasce a Milano Nino Rota, all'anagrafe Giovanni Rota Rinaldi, compositore italiano tra i più influenti e prolifici della storia del cinema. Esordì come autore di colonne sonore con il film *Zazà* di Renato Castellani, per poi incontrare Federico Fellini e cominciare con lui una collaborazione trentennale. Ha composto colonne sonore per registi del calibro di Luchino Visconti, Franco Zeffirelli, Francis Ford Coppola, Stanley Kubrick e ha vinto l'Oscar nel 1975 per le musiche de *Il Padrino*

Luigi Nono

Venezia, 29 gennaio 1924 – Venezia, 8 maggio 1990

.....sofferte onde serene...

per pianoforte e nastro magnetico

Durata: 14'

Anno di composizione: 1976



Sull'opera

.....sofferte onde serene... è un brano per pianoforte e nastro scritto da Nono nel 1976, in collaborazione con lo stesso Pollini, con cui aveva già lavorato tra il 1971 e il 1972 in occasione della composizione di *Como una ola de fuerza y luz*. Insofferte onde serene... l'autore volle integrare alcuni elementi di carattere biografico, e in particolare il dolore per un lutto familiare che sia lui che Pollini stavano attraversando, e l'evocazione del mondo sonoro della città natale di Nono, Venezia. La composizione del brano, dedicato a Maurizio e Marilisa Pollini, ebbe luogo proprio alla Giudecca, mentre la parte su nastro fu registrata presso lo Studio di fonologia della RAI, a Milano, con lo stesso Pollini e il tecnico del suono Marino Zuccheri. La prima ebbe luogo presso la Sala Verdi del Conservatorio di Milano il 17 aprile 1977.

Nell'anno 1976



l'etichetta britannica EMI pubblica *Anarchy in the U.K.* il primo singolo del gruppo Sex Pistols. Tale uscita discografica segna l'ideale inizio dell'intero movimento punk nonché la nascita di una controcultura musicale provocatoriamente anti-sistema. La stessa EMI fu coinvolta – e per certi versi danneggiata – dalle polemiche seguite alla pubblicazione



la Corte di cassazione italiana condanna il film *Ultimo tango a Parigi* di Bernardo Bertolucci, già sequestrato per «esasperato pansessualismo fine a sé stesso». Viene vietata la proiezione della pellicola e vengono bruciate tutte le copie del film. Il regista è inoltre dichiarato colpevole per offesa al comune senso del pudore, privato dei diritti politici per cinque anni e condannato a quattro mesi di reclusione con la condizionale



all'età di novant'anni muore a Zumikon, nel Canton Zurigo, il pacifista radicale e obiettore di coscienza svizzero Max Daetwyler. Tra i più visionari attivisti del secolo scorso, Daetwyler fu duramente osteggiato per la sua accettazione incondizionata del messaggio cristiano dell'amore per il prossimo, in netto contrasto con la violenza dello Stato e le guerre che questa provocava

Fryderyk Chopin

Żelazowa Wola, Polonia, 1° marzo 1810 – Parigi, 17 ottobre 1849

Mazurca per pianoforte in do minore, op. 56 n. 3

Durata: 6' Anno di composizione: 1843

Barcarola per pianoforte in fa diesis maggiore, op. 60

Durata: 9' Anno di composizione: 1846

Scherzo per pianoforte n. 1 in si minore, op. 20

Durata: 9' Anno di composizione: 1832

Sulle opere

«Si lasciava andare di rado, solo al pianoforte e più intensamente di ogni altro musicista che io conoscessi» così il compositore, direttore d'orchestra e critico musicale tedesco Ferdinand Hiller ricordava Fryderyk Chopin, sancendo con la propria testimonianza diretta quello che molti contemporanei avevano già potuto cogliere e che tutti i posteri avrebbero visto sublimare: Fryderyk Chopin è stato il pianoforte. Nessuno come lui ha vissuto in modo tanto viscerale la relazione con questo strumento, facendolo diventare un'appendice della propria esistenza concreta e di quella spirituale. E come l'esistenza è varia, altrettanto varie furono le forme attraverso cui Chopin diede voce al pianoforte, creandone alcune e soprattutto portando altre già note – il notturno, la mazurca, la barcarola, lo scherzo – alle estreme potenzialità tecniche ed espressive

Nell'anno 1846



l'astronomo tedesco Johann Gottfried Galle scopre – grazie al telescopio dell'Osservatorio astronomico di Berlino – l'esistenza di Nettuno: l'ottavo e più lontano tra i pianeti del Sistema solare, quarto per grandezza e il terzo per massa



muore a Mendrisio il politico e avvocato svizzero-italiano Antonio Rusca. Nato nella stessa Mendrisio nel 1757, qui esercitò la professione di avvocato e notaio dal 1780 al 1844. Nel 1798 fu inviato a Milano come segretario della commissione incaricata di negoziare l'annessione di Mendrisio alla Repubblica Cisalpina. Fu deputato al Gran Consiglio ticinese per tre mandati, nonché rappresentante del Canton Ticino alla Dieta federale di Zurigo dal 1813 al 1815



all'Opéra-Comique di Parigi si tiene la prima esecuzione in concerto de *La damnation de Faust*, composizione per soli, coro e orchestra di Hector Berlioz, che l'autore definì "légende dramatique". Composta nel 1845 e messa in scena spesso anche come opera, *La damnation de Faust* è un adattamento musicale della prima parte del *Faust* di Goethe a partire dalla traduzione di Gérard de Nerval

Spunti d'ascolto

Il compositore e critico musicale Giacomo Manzoni, alla domanda sul perché Schönberg avesse scelto proprio il pianoforte (strumento che non sapeva suonare) per sperimentare il nuovo principio dell'atonalità, ha osservato: «Schönberg, in quanto musicista profondamente radicato nella tradizione tedesca, non poteva non misurarsi con uno strumento così gravido di storia come il pianoforte. E lo fece in modo radicale, esaurendo le possibilità della tastiera tanto che dopo di lui al pianoforte sono rimaste per così dire solo le possibilità del motorismo percussivo per non dire della vacuità neoclassica».

L'ultimo dei Sei piccoli pezzi per pianoforte di Schönberg (Sehr langsam – Molto lento) fu scritto poco dopo la morte di Gustav Mahler, avvenuta il 18 maggio 1911. Mahler fu per Schönberg non solo un maestro, ma anche un amico fidato. Nell'indicazione decisamente mahleriana *wie ein Hauch (come un soffio)*, posta all'ultima battuta del pezzo, risulta evidente l'intento di omaggiare il maestro defunto, cui solo l'anno prima aveva scritto in una lettera: «Ti ho sempre venerato, terribilmente».

A proposito di *.....sofferte onde serene...* il compositore Luigi Nono annotò: «Mentre si approfondisce sia l'amicizia con Maurizio Pollini, che la stupefatta coscienza mia per il suo pianismo, un duro vento di morte spazzò "l'infinito sorriso delle onde" nella famiglia mia e in quella dei Pollini. Questa comunanza ci accomunò ancor più nella tristezza dell'infinito sorriso di *.....sofferte onde serene...* La dedica: *A Maurizio e a Marilisa Pollini* significa anche questo».

La Barcarola di Fryderyk Chopin è un brano estremamente lirico e cantabile che presenta, però, degli effetti anche sorprendenti. Non a caso, diversi anni dopo la sua composizione, un innovatore attento come Maurice Ravel sottolineò come «nella Barcarola di Chopin quel tema in terza, flessibile e delicato, è costantemente rivestito di armonie sfolgoranti. La linea melodica è continua. Per un momento una melopea si stacca, resta sospesa e ricade mollemente attirata da accordi magici. L'intensità aumenta. Un nuovo tema, d'un lirismo magnifico, tutto italiano, esplose e poi si calma. Dal grave s'eleva un movimento rapido, come un brivido che scende su armonie preziose e tenere. Si fantasmica di una misteriosa apoteosi».

«Il maestro continuava a stringere il tempo prima della Coda, in modo che l'opera culminasse in un angosciante parossismo». Così ebbe ad annotare Karol Mikuli – pianista e compositore, allievo di Chopin – a proposito dell'interpretazione dello Scherzo per pianoforte n. 1 che lo stesso autore era solito dare. Un'osservazione rivelatrice del livello virtuosistico e dello spirito indiavolato che la composizione aveva già nelle volontà di chi la creò, andando ben oltre i contenuti e le funzioni che fino ad allora la storia della musica aveva attribuito alla forma dello scherzo.

Bibliografia



Nicola Cisternino
Luigi Nono Caminantes. Una vita per la musica. Intrecci e testimonianze
Il Poligrafo, 2021



Luigi Nono
La nostalgia del futuro. Scritti scelti 1948-1989
A cura di Angela Ida De Benedictis e Veniero Rizzardi
Il Saggiatore, 2019



Arnold Schönberg
Trattato di armonia
Il Saggiatore, 2014



Arnold Schönberg
Stile e idea. Saggi critici di musicologia
Pgreco, 2012



Piero Rattalino
Chopin racconta Chopin
Laterza, 2011



Massimo Mila e Luigi Nono
Nulla di oscuro tra noi. Lettere 1952-1988
A cura di Angela Ida De Benedictis
Il Saggiatore, 2010

La Pasqua in musica.



© Anne Dokter

Orchestra Mozart
Daniele Gatti direttore
Brahms · Wagner



Giovedì 13 aprile ore 20.30, Sala Teatro

Concerto eccezionale!



© Mark Allan

Krystian Zimerman pianoforte
Marysia Nowak violino
Katarzyna Budnik viola
Yuya Okamoto violoncello
Brahms

Venerdì 14 aprile ore 20.30, Sala Teatro

Prossimi appuntamenti



Mercoledì 29.03.2023 – *Oltre i confini*

ore 20.30 Teatrstudio

Gabriele Carcano pianoforte

Onowerosuoke · Ligeti · Borzelli · Debussy



Lunedì 03.04.2023 – *Fascino nordeuropeo*

ore 20.30 Sala Teatro

Philharmonia Orchestra London

Santtu-Matias Rouvali direttore

Julian Rachlin violino

Beethoven · Mendelssohn · Sibelius



Domenica 09.04.2023 – *Early Night Modern*

ore 19.00 Teatrstudio

Trio Projekt

Johanna Vargas soprano, **Marcus Weiss** sassofoni,

Uli Fussenegger, contrabbasso



Giovedì 13.04.2023 – *Incontenibile energia*

ore 20.30 Sala Teatro

Orchestra Mozart

Daniele Gatti direttore

Brahms · Wagner



Venerdì 14.04.2023 – *Concerto eccezionale*

ore 20.30 Sala Teatro

Krystian Zimerman pianoforte

Marysia Nowak violino

Katarzyna Budnik viola

Yuya Okamoto violoncello

Brahms



Mercoledì 19.04.2023 – *Al cuore del Mediterraneo*

ore 19.30 Chiacchiere musicali, Sala Refettorio

ore 20.30 Concerto, Sala Teatro

Le Concert des Nations

Jordi Savall

Couperin



Novità: tariffe giovani <18 anni

Approfittate delle tariffe speciali!

Fr. 20.00 – 1^a, 2^a e 3^a Categoria

Fr. 13.20 – 4^a e 5^a Categoria

